

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): **Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *(si può adottare)*

Fratelli e sorelle, Dio Padre, chiede di essere ricchi solo dell'amore che possiamo donare agli altri. Consapevoli dei nostri limiti, eleviamo la nostra fiduciosa preghiera.

Preghiamo, dicendo insieme:
Signore, aprici all'amore.

1. Per tutti i Pastori della Chiesa, perché nel nome di Cristo, sappiano essere segno di speranza per quanti oggi mancano del necessario. Preghiamo.
2. Per quanti di noi, che vivono nel benessere, perché sentiamo viva la riconoscenza per quanto il Signore ci dona e sappiamo dividerlo con quanti bussano alla nostra porta. Preghiamo.
3. Per chi è chiuso nel proprio egoismo e cieco di fronte alle necessità dei fratelli, perché possa comprendere che c'è più gioia nel donare che nel ricevere. Preghiamo.
4. Per tante persone che oggi vivono in situazioni d'indigenza da cui non riescono a risollevarsi, perché possano trovare nelle istituzioni l'attenzione e l'aiuto necessario. Preghiamo.
5. Per quanti oggi celebrano l'Eucaristia, perché sappiano accogliere e vivere nella vita quotidiana la testimonianza di Cristo che si offre pane di vita per tutti. Preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e fa' che anche noi diventiamo un segno del tuo amore per gli uomini. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

Invito: Pregate fratelli... **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio / a lode e gloria del suo nome, / per il bene nostro / e di tutta la sua santa Chiesa.**

Preghiera: Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(suggerimento: prefazio domenicale 3°)

FRAZIONE DEL PANE

O Signore, non sono degno / di partecipare alla tua mensa: / ma di' soltanto una parola / e io sarò salvato.

PREGA CON IL VANGELO

Gesù, tu continui a darci insegnamenti sulla povertà e l'uso delle ricchezze. Ci chiedi di interrogarci se le ricchezze possiedono noi, rendendoci ciechi da non vedere nient'altro che queste. A volte non vediamo le piaghe del nostro fratello che ci è vicino, perché le cose che abbiamo ci fanno da paravento. Non permettere, o Signore, che siano i cani a leccare le piaghe dei tanti Lazzaro che abbiamo vicino, ma insegnaci a prenderne cura noi.

ANTIFONA (LUCA 16,22-23)

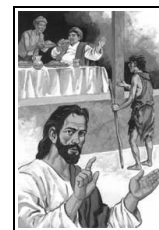
'Il povero fu portato dagli angeli nel seno di Abramo, il ricco nell'inferno tra i tormenti'.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

26^a Domenica Ordinaria

Anno C



IL RICCO, IL POVERO E LA VITA ETERNA

La liturgia di questa domenica è in continuità con quella della scorsa settimana. L'evangelista Luca, il profeta Amos e san Paolo affrontano nuovamente il tema della ricchezza. Essa non è male, ma può essere fonte di mali per l'uomo. Se la scorsa domenica il pericolo era di perdere, a causa del denaro, la capacità di essere giusti di fronte a Dio, oggi il rischio è altrettanto grave: siamo messi in guardia contro la possibilità di trascorrere in maniera superficiale la vita, non cogliendone la serietà e, di conseguenza, spreandola.

[in piedi]

ANTIFONA (DANIELE 3,31.29.30.43.42)

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi, / l'hai fatto con retto giudizio; / abbiamo peccato contro di te, / non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; / ma ora glorifica il tuo nome / e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

(breve pausa di silenzio)

Signore, che ti sei fatto uomo per salvarci, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, che sei morto in croce per tutti gli

uomini, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, che ci hai riaperto la via del cielo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA (DIALOGATO)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

[1] O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna.

* Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

[2] O Dio, tu chiami per nome i tuoi poveri, mentre non ha nome il ricco epulone; stabilisci con giustizia la sorte di tutti gli oppressi, poni fine all'orgia degli spensierati, e fa' che aderiamo in tempo alla tua Parola, per credere che il tuo Cristo è risorto dai morti e ci accoglierà nel tuo regno.

* Per il nostro Signore... *(come prima).*

[seduti]

PRIMA LETTURA
(AMOS 6, 1A. 4-7)

Il profeta Amos accusa coloro che gozzovigliano spensierati nei loro palazzi, dimenticandosi di Dio e del popolo. Per costoro la condanna sarà di essere deportati e privati delle loro ricchezze. Ciò avverrà pochi anni dopo, quando l'esercito assiro invaderà e distruggerà Samaria, e condurrà in esilio i suoi abitanti.

Letttore: Dal libro del profeta Amos.

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
(145,6-10)

Nel salmo i grandi e numerosi motivi per lodare Dio si accompagnano alla certezza ch'egli regna sulla nostra terra lungo i secoli e le generazioni.

Letttore:

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. **R.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **R.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R.**

SECONDA LETTURA
(1 TIMOTEO 6, 11-16)

Paolo invita Timoteo a essere il tipo d'uomo alternativo all'immagine dissoluta del ricco che conosceremo nel vangelo di oggi. Quest'uomo è innanzitutto "uomo di Dio"; la sua perseveranza nel servire il Signore, e la sua tensione alla salvezza, rifulgono in lui nella schiettezza della pratica delle virtù.

Letttore: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo.

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

[in piedi]

ACCLAMAZIONE (2 CORINZI 8,9)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia, all.**

VANGELO
(LUCA 16, 19-31)

Luca narra una parabola in cui Gesù racconta di due uomini: il ricco epulone e il povero Lazzaro. La situazione iniziale viene ribaltata dopo la loro morte, invertendo gioia e dolore ma anche, e soprattutto, ponendo il sigillo sulle conseguenze delle scelte che hanno ispirato la vita. Perciò è importante considerare ora come e per cosa si vive. La conversione è risposta a un onesto confronto con la Parola di Dio.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi

in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (DIALOGATO OPPURE BATTESIMALE)

[1] Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**